

NUMERO 6

MARZO 2024

ILGERMOGLIO **MAG**

In cammino per un mondo migliore



ILGERMOGLIO.FE.IT

— *La voce del direttore*

Diamo voce al nuovo!



Nel numero di Febbraio ci siamo soffermati sul ruolo dei soci in cooperativa ma anche sulla situazione di crisi generale che stanno attraversando le cooperative sociali e qualcuno mi ha chiesto se ci siano problemi per la nostra cooperativa, per la sua sussistenza.

Vi devo dire di no perché la cooperativa è solida, ha una buona liquidità ed una sufficiente capitalizzazione, in relazione al mondo cooperativo, ha un'organizzazione che le permette di assolvere tutte le pratiche amministrative e contabili richieste dalle normative e qualcosa di più.

Ma questo non ci esonera dal rimanere vigili, dal continuare a progettare innovazione, dal non adagiarsi su posizioni che fanno presto a diventare vecchie e poco funzionali alla dinamica dell'impresa.

Questa sì, resta una verità: se non si innova continuamente il processo e il prodotto, in un contesto sociale e di mercato come quello vorticoso di questi ultimi tempi, si fa fatica a restare attivi. Noi invece vogliamo restare aperti e continuare a produrre servizi, relazioni, benessere per noi e la comunità che viviamo.

Per fare questo forse le energie che oggi sono in campo non sono sufficienti, forse per un percorso così dinamico e innovativo le persone che attualmente guidano la cooperativa iniziano ad invecchiare, forse aleggiavano anche al nostro interno idee ed energie nuove, o talenti inespressi che solo non emergono o non sono ascoltati.

Una proposta

Vorremmo invece dare voce al "nuovo" e fare posto a chi potrebbe condurre la cooperativa almeno per i prossimi 15-20 anni.

Cosa dite? Qualcuna/o se la sentirebbe? Qualcuna/o si immagina in un ruolo diverso, con una visione di scelte più ampie di quanto non siano quelle relative a uno specifico servizio, a singole situazioni che incrociamo ogni giorno?

Certo non è un passo che si può fare da soli, serve e senz'altro si metterà in campo un affiancamento più o meno lungo, ma il desiderio, quello sì, è certamente individuale.

Penso che la domanda che ci dovremmo fare è: **voglio realmente cambiare il mondo, oltre che me stesso? Penso che il mondo abbia bisogno del lavoro del Germoglio?**

Stiamo parlando di una dinamica imprenditoriale, alla quale in verità, tutti i soci sono chiamati.

Anche in questo frangente mi viene in mente una canzone che potrebbe rendere il pensiero che sto cercando di dire ed è "Sogna ragazzo sogna" di Vecchioni con Alfa che sta passando moltissimo in radio, in particolare l'ultima strofa di Vecchioni: "Ti ho lasciato un foglio sulla scrivania, manca solo un verso a quella poesia, puoi finirla tu."

Ecco i più anziani tra noi hanno iniziato una bellissima poesia, che è durata più di 30anni, ora, per i prossimi, serve che siate voi ad aggiungere altri versi, che saranno altrettanto belli.

Per poterlo fare, vi rinnovo la disponibilità ad interloquire con me, o con gli altri soci del Consiglio di Amministrazione, anche in vista della preparazione dell'imminente Assemblea in cui saremo chiamati a rinnovare, per il prossimo triennio, le cariche di Presidente e Consiglieri.

Biagio Missanelli

UN FILO DIRETTO COL DIRETTORE

Carissime socie e soci, dipendenti e tutti quelli che incrociano il cammino della Cooperativa "Il Germoglio", vi invito a contattarmi personalmente per qualsiasi necessità o suggerimento, per condividere le vostre idee e visioni.

Ascoltare le vostre voci per me non solo è importante, ma lo ritengo un passo fondamentale per il continuo miglioramento della nostra cooperativa.

biagio@ilgermoglio.fe.it

Indice

Marzo 2024

La voce del direttore	02
Il bello di costruire	05
Il Bar 381, un angolo di vita quotidiana	08
Lavoro Più: ottimi risultati!	10
"Cambia-Menti"	12
Sport: inclusione e conoscenza	14
Dona il tuo 5x1000 al Germoglio	16



— *Infanzia*

Il bello di costruire

Al Don Dioli nasce il laboratorio di falegnameria: mani in pasta per educare alla prudenza e alla creatività



Il Polo dell'Infanzia Don Dioli è lieto di annunciare l'inaugurazione del "Progetto Falegnameria", un'iniziativa innovativa che mira a rafforzare il legame tra genitori e bambini, inserendosi perfettamente nell'ambito del programma "Scuola Aperta", facente parte del più ampio progetto ACT (Arte Cultura e Territorio). Questa iniziativa è stata resa possibile grazie al supporto finanziario di **Con I Bambini, Impresa Sociale Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile**, segno tangibile dell'impegno condiviso verso la crescita culturale e sociale della nostra comunità.

Il Progetto Falegnameria

Il Progetto Falegnameria, che ha preso vita lo scorso anno grazie alla preziosa collaborazione con lo Psicologo-Pedagoga ed Educatore-falegname **Giovanni Meloncelli**, si propone di andare oltre la semplice attività manuale, trasformandosi in uno strumento educativo di primo piano. **L'obiettivo è quello di educare alla costruttività**, un valore che assume una dimensione sia pratica sia metaforica, guidando i bambini e i loro genitori in un percorso di scoperta, apprendimento e crescita condivisa.

L'approccio educativo

L'approccio educativo adottato nel progetto Falegnameria pone un forte accento sull'azione pratica e sull'apprendimento responsabile dell'uso di strumenti, anche quelli che a prima vista potrebbero sembrare pericolosi. Questa scelta didattica consente ai bambini di confrontarsi direttamente con il concetto di **prudenza**, imparando a gestire rischi e responsabilità in un contesto sicuro e stimolante.

Lo sviluppo di competenze trasversali

L'immersione nelle attività artigianali e creative, gioca un ruolo fondamentale nel catturare l'interesse dei bambini, impegnandoli in un processo di apprendimento attivo che richiede concentrazione, immaginazione e capacità di riproduzione. Questi elementi contribuiscono non solo allo sviluppo di abilità pratiche, ma anche al rafforzamento di competenze trasversali essenziali per il loro percorso evolutivo.



COSTRUIRE INSIEME, GENITORI E FIGLI

Il cuore pulsante di questa iniziativa è l'idea di "costruire insieme", che si manifesta attraverso una serie di attività pensate per favorire un approfondimento reciproco tra genitori e figli. Questa dimensione collaborativa offre una prospettiva unica per osservare da vicino lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini, permettendo di sostenerli con maggiore efficacia nel loro percorso di crescita.





Il progetto rappresenta un'opportunità unica per i bambini e le loro famiglie di crescere insieme, scoprendo il valore del fare con le proprie mani e dell'apprendere attraverso l'esperienza diretta.

Altre notizie dal mondo del Germoglio Infanzia

A Vigarano: proseguimento degli incontri del progetto "Con Vigarano salviamo le api e la Biodiversità".



Lo scorso **8 Marzo** si è svolto il laboratorio di ricerca e conoscenza degli insetti impollinatori. Abbiamo parlato di Citizen Science (Scienza del Cittadino). Presto ci sarà un secondo appuntamento, grazie alla collaborazione con Carla Corazza del Museo civico di Storia Naturale di Ferrara, Lions club e comune di Vigarano, dove coinvolgeremo anche i genitori e realtà del territorio.

Il **22 Marzo** i bambini hanno conosciuto l'apicoltore **Giuseppe Zannini** che ha spiegato l'importanza di salvaguardare la biodiversità e l'ambiente. Educiamo ed educiamoci alla conoscenza e rispetto del mondo naturale prendendocene cura e facendo ricerca.



— *Il Germoglio Ristorazione*

Il Bar 381, un angolo di vita quotidiana

Attaccato alle Mura di Ferrara, il Bar 381 della Cooperativa Il Germoglio è diventato negli anni un punto d'incontro carico di storie, emozioni e relazioni umane.

Oggi intervistiamo Luca, un cliente abituale del Bar 381

Tra i clienti abituali del Bar, Luca è sicuramente uno dei più affezionati e oggi ha voluto testimoniare l'atmosfera unica e l'accoglienza che caratterizzano questo luogo.

Luca, residente a Ferrara e padre di un ragazzo che frequenta l'istituto Roiti, ha fatto del Bar 381 una tappa regolare del suo quotidiano. La sua presenza è ormai una costante, sia nelle giornate di passaggio che in quelle dedicate alle sue passioni: camminate, passeggiate e gite in bicicletta. Il suo ordine abituale? Un semplice caffè, e occasionalmente, quando c'è appetito, una deliziosa ricciola di pane.



Più che un Bar, un luogo di incontro

Ma per Luca, il Bar 381 è molto più di un semplice locale dove bere un caffè. È un ambiente accogliente, dove il personale empatico e cordiale crea un'atmosfera familiare e rilassata. Lui, che visita il bar in tutte le stagioni e spesso in compagnia della moglie, sottolinea l'importanza di un ambiente che sa accogliere tutti, inclusi i cani, fedeli amici degli umani che sembrano altrettanto felici di essere lì.

La figlia e il legame con il Germoglio

Il legame di Luca con il Bar 381 si rafforza anche attraverso la figlia, che lavora presso la Cooperativa Il Germoglio nei servizi per l'Infanzia. Questo gli ha permesso di conoscere meglio il progetto sociale alla base del bar, riconoscendo il valore e l'impatto di queste iniziative nella comunità locale.

Spiegaci meglio il concetto di essenzialità.

La relazione di Luca con il personale, in particolare con Gianni e Salvatore, è eccellente. Le persone che ci lavorano sono il punto di forza del bar: un ambiente accogliente e un caffè di ottima qualità, ecco perché lo consiglia a tutti.

Il Bar come Social “reale”

In un'epoca dominata dai social network, Luca, che non possiede un account Facebook, trova nel bar un'alternativa reale e tangibile di socializzazione. Qui incontra persone di diverse età, scambia qualche parola in un ambiente aperto e inclusivo. Per lui, il Bar 381 rappresenta un "social vero", un luogo dove le relazioni umane prendono vita in modo autentico e significativo.



— *Inserimento lavorativo*

“Lavoro Più”: ottimi risultati!

La nostra Cooperativa opera da oltre trent'anni a Ferrara nell'ambito dell'inclusione lavorativa per le fasce più fragili della popolazione. Oggi è orgogliosa di annunciare i risultati positivi del progetto "Lavoro Più", realizzato grazie al prezioso sostegno della Fondazione Estense.

Che cosa è “Lavoro Più”?

"Lavoro Più" è un progetto che mira all'inserimento lavorativo di giovani neo-maggiorenni seguiti dai Servizi Sociali in uscita dai Centri Educativi del Germoglio e di detenuti con misure alternative alla pena come semilibertà e affido. Il progetto ha visto il completamento di sette tirocini formativi nel biennio 2021-2022, con un impatto significativo sui partecipanti e sulla comunità. In più, nel 2023, alcune delle persone che vi hanno partecipato sono state assunte o direttamente dalla Cooperativa o da altre realtà del territorio, **per un totale di 6 su 7.**

I tirocini sono stati promossi da Winner Mestieri, partner tecnico accreditato ai Servizi per il Lavoro della Regione Emilia Romagna



UN SUCCESSO COSTRUITO INSIEME

La Cooperativa Il Germoglio e Fondazione Estense continuano a lavorare insieme per un futuro più inclusivo e produttivo per tutti i membri della nostra comunità.

I tirocini, per i quali è stata corrisposta ai beneficiari l'indennità prevista dalla normativa regionale, oltre ad essere stata una fonte di reddito, sono stati pensati come contesto di apprendimento delle competenze di base per accedere al mondo lavorativo, monitorando, grazie alle figure dei tutor indicati, indicatori trasversali ritenuti fondamentali come pre-requisiti per inserirsi nel mercato del lavoro, soprattutto in situazioni di prima esperienza in contesto di fragilità.

Un progetto in rete

Il progetto, basato su un sistema di rete coordinato e competente che mira a diminuire le politiche assistenziali responsabilizzando le persone ed i soggetti istituzionali ed economici coinvolti, si fonda su un modello replicabile ed adattabile ad altri target di popolazione, rendendo l'investimento fatto da Fondazione Estense ripetibile ed integrabile anche in altre forme di co-progettazione e compartecipazione con impatto sulla comunità territoriale di riferimento.



Fondazione
Estense



INSERIMENTO LAVORATIVO e COOPERATIVA IL GERMOGLIO

Il Germoglio è una Cooperativa Sociale a scopo plurimo ovvero, secondo quanto definito dalla Legge 381/1991, **identifica come interesse generale della comunità la promozione dell'essere umano** e la sua integrazione Sociale attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio.

*Sei una persona fragile in cerca di lavoro? Un'azienda con obbligo di assunzione delle categorie protette? Un servizio pubblico territoriale o un ente privato con un progetto di inclusione da proporre? Contattaci a **inserimentolavorativo@ilgermoglio.fe.it** e valuteremo insieme la tua richiesta o la tua proposta.*

— Disabilità

“Cambia-Menti”

Un progetto sulla disabilità svoltosi durante l'anno scolastico in corso, a cui hanno partecipato le seconde e terze classi di diverse scuole di Ferrara, tra cui il Bachelet, il liceo Roiti e il liceo Ariosto. Per il Germoglio ha curato il progetto Cecilia Sorpili.



La foto è stata tratta da il Resto del Carlino - Ferrara, agenzia Businesspress

Che cosa è il progetto “Cambia-Menti”?

“Cambia-Menti” è il progetto dedicato alla conoscenza della disabilità, senza tabù e pregiudizi, realizzato dall’Ufficio inclusione alunni disabili e stranieri del Comune assieme all’autorità Garanti delle persone disabili, con la collaborazione della Cooperativa Il Germoglio e del Resto Del Carlino. Le classi coinvolte sono state la 2B del Bachelet, la 3H del Roiti la 2P dell’Ariosto.

Ogni classe coinvolta ha partecipato a quattro sessioni formative, con tre incontri svolti in sessioni plenarie per stimolare il dialogo e la riflessione comune sulla disabilità. La fase introduttiva ha posto le basi informative, seguita da un incontro con testimoni diretti di disabilità diverse (fisiche, sensoriali, cognitive), integrando anche un'attività pratica condotta da associazioni specializzate in disabilità sensoriali.

Un'esperienza di realtà... non virtuale

Un'innovativa esperienza ha permesso agli studenti di **utilizzare una sedia a rotelle per una intera settimana durante le ore di lezione**, offrendo loro l'opportunità di comprendere personalmente le sfide quotidiane legate alla disabilità motoria e l'impatto di tali condizioni sulle attività della classe. Questo periodo di immersione è stato accompagnato dall'uso di un diario di bordo per annotare pensieri e sfide incontrate.

La sessualità per le persone con disabilità

Un incontro successivo ha esplorato il delicato tema della sessualità nelle persone con disabilità, ancora spesso considerato un grande tabù, con il contributo dell'attivista **Maximiliano Olivieri**, riconosciuto esperto in materia. Inoltre, agli studenti è stato chiesto di redigere e inviare un elaborato sul tema "Il valore della diversità". Una commissione, costituita da rappresentanti dell'Ufficio inclusione, del Garante e del giornale, ha esaminato i lavori sottomessi, selezionando come vincitore quello prodotto dalla classe 3H del liceo Roiti, **il cui elaborato è stato successivamente pubblicato sul Carlino**.

Qual è stata la reazione dei ragazzi?

Abbiamo chiesto a Cecilia Sorpili, che è stata la curatrice del progetto per il Germoglio e che è stata presente a tutti gli incontri, di dirci quali sensazioni ha avuto dal vivo.

«I ragazzi hanno apprezzato molto questo progetto, tant'è che riterrebbero utile **portarlo in tutte le classi**, perché mostra la disabilità in modo diverso, nuovo e senza stereotipi. Hanno dimostrato di sapersi sempre mettere in gioco e hanno fatto un sacco di domande sui vari aspetti della disabilità, sono stati felici di poterne parlare senza tabù. Alcuni mi hanno confessato che hanno scoperto cose che neanche si immaginavano.»



Cecilia Sorpili

— *Giovani*

Sport: inclusione e conoscenza

Nel cuore pulsante di Ferrara prende vita un'iniziativa che ridefinisce il concetto di attività fisica, trasformando lo sport in un potente veicolo di inclusione, socializzazione e crescita personale.



Il progetto Multisport di UISP

Il progetto "Multisport", promosso da Uisp e attuato presso il campo sportivo "Arginone", si rivela un appuntamento imperdibile per i giovani che frequentano i centri educativi della Cooperativa Il Germoglio L'Urlo e L'Indelebile.

Ogni lunedì, dalle 17:00 alle 18:00, ragazzi e educatori si ritrovano per condividere un'ora di puro divertimento e sano movimento, all'insegna della varietà sportiva e del gioco. Questi incontri settimanali non sono solo occasioni per praticare diversi sport, ma anche e soprattutto momenti preziosi di condivisione e scoperta reciproca.

L'importante è partecipare

Lontani dall'idea di competizione che spesso caratterizza l'attività sportiva, i partecipanti sono invitati a sperimentare il piacere del movimento in un contesto ludico e inclusivo. L'obiettivo? **Far comprendere ai ragazzi che lo sport può e deve essere un'esperienza piacevole, accessibile a tutti, indipendentemente dalle proprie capacità atletiche.**



La filosofia che guida il progetto "Multisport" è chiara: promuovere il benessere fisico attraverso il gioco e lo sport, ma senza dimenticare l'importanza **dell'inclusione sociale**, della conoscenza reciproca e del divertimento condiviso. In questo scenario, lo sport diventa un mezzo attraverso il quale i giovani possono riscoprire il valore dell'amicizia, del rispetto per l'altro e della collaborazione.

Un cammino condiviso verso l'età adulta



Un aspetto particolarmente significativo di questo progetto riguarda i ragazzi del centro delle medie, per i quali "Multisport" rappresenta **un'opportunità unica di conoscere i propri futuri compagni di "centro"**. Questi incontri preludono a un cammino condiviso verso la maggiore età, un percorso che promette di essere ricco di scoperte e di crescita personale.

Insomma, il progetto "Multisport" si conferma un'iniziativa di grande valore educativo e sociale, che pone al centro il benessere dei giovani e l'importanza di costruire insieme un futuro basato su valori positivi e inclusivi. Una testimonianza concreta di come lo sport, nella sua essenza più pura, possa diventare un formidabile strumento di educazione, integrazione e felicità.

— *Sostienici*

Dona il tuo 5x1000 al Germoglio!

Da oltre trent'anni la Cooperativa Il Germoglio si impegna tutti i giorni nel territorio per fare la differenza nella vita delle persone più vulnerabili e delle loro famiglie. Sosteniamo con dedizione e professionalità i minori, così come i giovani e gli adulti in difficoltà. Promuoviamo percorsi di crescita umana, sociale e lavorativa, particolarmente indirizzati a chi si trova in situazioni di difficoltà.



Oggi, più che mai, abbiamo bisogno del vostro supporto per continuare a portare avanti la nostra missione!

I contributi raccolti tramite il 5x1000 sono fondamentali per:

- Sostenere le nostre attività quotidiane di assistenza e supporto alle persone più deboli della nostra comunità
- Fornire e mantenere attrezzature e strumenti necessari per le nostre strutture, come le scuole e i centri educativi, e per svolgere le attività formative e di inserimento lavorativo
- Sviluppare nuovi progetti e iniziative volte a promuovere l'inclusione sociale, l'educazione e l'occupazione.

Nella dichiarazione dei redditi, inserisci il codice fiscale **01193130380** nello spazio dedicato al 5x1000. **Per te è assolutamente gratuito, ma per noi fa la differenza!**

Grazie di cuore a tutti!